

# IL FILO CHE UNISCE LA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA ATTRAVERSO LA BIBBIA

■ **QUESTE LETTURE INTENDONO FORNIRE UN'IMPALCATURA SPIRITUALE E CREARE UN'ATMOSFERA DENSA DI ADORAZIONE PER IL MOMENTO DELL'OFFERTA, OGNI SABATO MATTINA.**

**DI DANIJELA SCHUBERT**

Dipartimento dei Ministeri  
della Gestione Cristiana della Vita  
CONFERENZA GENERALE



LETTURE RIGUARDANTI LE OFFERTE E LE DECIME

**ANNO 2016**

# **IL FILO CHE UNISCE LA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA ATTRAVERSO LA BIBBIA**

Queste letture intendono fornire un'impalcatura spirituale e creare un'atmosfera densa di adorazione per il momento dell'offerta, ogni sabato mattina.

**- ANNO 2016 -**

**LETTURE RIGUARDANTI LE OFFERTE E LE DECIME  
di Danijela Schubert**

**DIPARTIMENTO DEI MINISTERI DELLA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA**

**CONFERENZA GENERALE**

# CALENDARIO DATE E OFFERTE SPECIALI

## GENNAIO

- 02 Offerta: Fondo chiesa locale
- 09 Offerta: Fondo chiesa locale
- 16 Offerta: Fondo chiesa locale
- 23 Offerta: Radio AWR (mondiale)
- 30 Offerta: Fondo chiesa locale

## FEBBRAIO

- 06 Offerta: Fondo chiesa locale
- 13 Offerta: Fondo chiesa locale
- 20 Offerta: Libertà Religiosa (nazionale)
- 27 Offerta: Fondo chiesa locale

## MARZO

- 05 Offerta: Fondo chiesa locale
- 12 Offerta: Fondo chiesa locale
- 19 Offerta per l'Educazione Cristiana (nazionale)
- 26 Offerta AVS (Servizio Volontario Avventista) - (mondiale)

## APRILE

- 02 Offerta: Fondo chiesa locale
- 09 Offerta: Global Mission (mondiale)
- 16 Offerta: Fondo chiesa locale
- 23 Offerta: Fondo chiesa locale
- 30 Offerta: Fondo chiesa locale

## MAGGIO

- 07 Offerta: Fondo chiesa locale
- 14 Offerta: Fondo chiesa locale
- 21 Offerta per le Pubblicazioni (nazionale)
- 28 Offerta: Fondo chiesa locale

## GIUGNO

- 04 Offerta: Fondo chiesa locale
- 11 Offerta: Fondo chiesa locale
- 18 Offerta: Progetti Solidarietà (nazionale)
- 25 Offerta: Fondo chiesa locale

## LUGLIO

- 02 Offerta: Fondo chiesa locale
- 09 Offerta: Fondo chiesa locale
- 16 Offerta: Fondo chiesa locale
- 23 Offerta: Vittime Disastri e Carestie (mondiale)
- 30 Offerta: Fondo chiesa locale

## AGOSTO

- 06 Offerta: Fondo chiesa locale
- 13 Offerta: Fondo chiesa locale
- 20 Offerta: Fondo chiesa locale
- 27 Offerta: Fondo chiesa locale

## SETTEMBRE

- 03 Offerta: Fondo chiesa locale
- 10 Offerta: Fondo chiesa locale
- 17 Offerta: Fondo chiesa locale
- 24 Offerta: Fondo chiesa locale

## OTTOBRE

- 01 Offerta: Fondo chiesa locale
- 08 Offerta: Fondo chiesa locale
- 15 Offerta per lo Spirito di Profezia (nazionale)
- 22 Offerta: Fondo chiesa locale
- 29 Offerta: Fondo chiesa locale

## NOVEMBRE

- 05 Offerta: Fondo chiesa locale
- 12 Offerta di Rinuncia - Settimana di preghiera (mondiale)
- 19 Offerta: Fondo chiesa locale
- 26 Offerta: Fondo chiesa locale

## DICEMBRE

- 03 Offerta: Fondo chiesa locale
- 10 Offerta: Fondo chiesa locale
- 17 Offerta: Fondo chiesa locale
- 24 Offerta: Fondo chiesa locale
- 31 Offerta: Fondo chiesa locale

---

# INTRODUZIONE

---

**DI PENNY BRINK**

*Vice direttore dei Ministeri della gestione cristiana della vita presso la GC*

Le letture riguardanti le decime e le offerte di quest'anno sono state curate da Danijela Schubert, la quale, tra gli altri ruoli, ricopre anche quello di collegamento per quanto riguarda il dipartimento gestione cristiana della vita nella Divisione del Sud Pacifico, a Sydney, in Australia. La sua decisione di seguire il filo di questa tematica attraverso la Scrittura ci ricorda che Dio, nella sua sapienza, ha fornito grazie alla sua Parola tutte le conoscenze di cui abbiamo bisogno, tra le quali anche la gestione cristiana dalla vita.

Nella Bibbia, tanto il verbo scritto quanto quello incarnatosi per dimorare in mezzo all'uomo, troviamo l'esempio perfetto di gestione cristiana. Gesù è venuto a compiere la volontà del Padre e lo stesso siamo chiamati a fare noi come suoi discepoli e saggi amministratori. Cristo, però, va oltre: non solo è esempio e amministratore assoluto di riferimento, ma anche il Maestro che ha dato la propria vita per i suoi amministratori. Possiamo continuare ad avere delle riserve quando consideriamo tutto quello che ci ha dato?

Ho avuto il privilegio di incontrare Danijela e un'altra delle colleghe che si occupano di gestione cristiana della vita, Lyndrea Maywald, mentre mi trovavo in Australia, nell'aprile del 2015. È sempre utile collegarsi con i nostri collaboratori di tutto il mondo nell'opera educativa portata avanti da questo ministero.

Non vediamo l'ora di poter seguire insieme a voi il filo che unisce la gestione cristiana della vita nella Bibbia, grazie alle letture preparate per il 2016.

---

## NOTA BIOGRAFICA DI DANIJELA SCHUBERT

---

Danijela è nata e cresciuta nella città di Pola, in Croazia, che si affaccia sul mare Adriatico e faceva parte un tempo dell'ex Jugoslavia.

Anche se la sua era una famiglia molto povera che ha dovuto affrontare tanti pericoli anche a motivo del regime comunista, la vita di questa donna è una testimonianza della grazia di Dio.

L'appartenenza alla chiesa cristiana avventista del 7° giorno l'ha condotta in molti luoghi, il primo dei quali le scuole superiori in un istituto nel quale ha conosciuto il futuro marito. Insieme hanno vissuto, studiato e lavorato in vari paesi, tra i quali la Francia, le Filippine, il Pakistan, Papua Nuova Guinea e l'Australia.

Danijela ha conseguito due master e un dottorato e ha pubblicato due libri. Per la maggior parte della propria carriera è stata docente di teologia. Attualmente sta lavorando presso gli uffici amministrativi della Divisione sud Pacifico a Sydney.

Danijela è felicemente sposata con Branimir; la coppia ha due figli.

# PRIMO SEMESTRE

## SABATO N. 1 - 2 GENNAIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«E Abraamo piantò un tamarindo a Beer-Seba e li invocò il nome del SIGNORE, Dio dell'eternità» (Gn 21:33.)

Un giorno Abimelec si recò da Abraamo insieme a Picol, il comandante del suo esercito. I due ammisero che Dio stava benedicendo il patriarca. Qualche tempo prima, aveva infatti sconfitto quattro sovrani e i loro eserciti potendo contare su appena 318, per quanto uomini bene addestrati. Abimelec decise che doveva fare amicizia con quell'uomo e i due stabilirono un patto in base al quale non si sarebbero ingannati a vicenda, né con i loro figli e con i discendenti. Abimelec si appellò ad Abraamo perché fosse cortese con lui e con il paese nel quale viveva da straniero e il patriarca accettò. Contemporaneamente, composero alcune diversità di vedute inerenti un pozzo che sorgeva nelle vicinanze. Cosa fece Abraamo subito dopo? Piantò un albero e rese merito a Dio!

Anche noi siamo chiamati a essere corretti e cortesi nei confronti dei nostri vicini e dei paesi nei quali viviamo. Immaginate se ogni avventista quest'anno dovesse piantare un albero come atto di lode e riconoscimento del Dio Creatore!

■ **APPELLO:** *All'inizio di questo nuovo anno, dimostriamo di avere cura del mondo che il Signore ha creato. Siamo gentili gli uni verso gli altri e anche nei confronti della terra. Piantiamo un albero o comunque ricorriamo ad altri mezzi creativi per restituire qualcosa.*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, grazie perché hai creato il mondo. Fa che ciascuno di noi ne abbia cura e che dimostri il proprio interesse nei confronti del prossimo.*

## SABATO N. 2 - 9 GENNAIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Allora Maria, la profetessa, sorella d'Aaronne, prese in mano il timpano e tutte le donne uscirono dietro a lei, con timpani e danze» (Es 15:20).

Non era facile abbandonare i familiari, anche se si trattava della terra nella quale si era vissuto da schiavi. Gli israeliti avevano bisogno di confidare in Mosè, nei racconti sui loro antenati e nelle promesse a essi collegati.

Dio dimostrò, ricorrendo a numerose e miracolose piaghe, di essere molto più potente delle divinità egizie. Eppure, quando gli israeliti si trovarono compressi tra le acque e l'esercito egiziano, ebbero paura. Chissà che sensazione fantastica camminare sul letto asciutto del mare, osservando muri d'acqua e percorrendo questo miracolo. Tuttavia, non fu semplice; l'esercito era alle loro spalle e li stava inseguendo.

Quando poi l'ultimo israelita attraversò il mare, le mura d'acqua crollarono e il nemico fu sconfitto. Tra le fila del popolo guidato da Mosè e Miriam sorse spontaneo un canto di lode e di gioia.

■ **APPELLO:** *esprimiamo anche noi, come Miriam, la nostra gioia per essere stati salvati dal Signore; l'auspicio è di poter seguire quelli che ci guidano. L'auspicio è che questo sabato la nostra generosità possa sgorgare da un cuore ricco di gratitudine e felicità.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, apri i nostri occhi perché possano vedere i miracoli che compì nella nostra vita!*

## SABATO N. 3 - 16 GENNAIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Ogni decima della terra, sia delle raccolte del suolo, sia dei frutti degli alberi, appartiene al SIGNORE; è cosa consacrata al SIGNORE» (Lv 27:30).

Mentre gli israeliti erano in cammino verso la Palestina, ricevettero diverse istruzioni. Stavano per fondare una nuova nazione nella terra promessa e avevano bisogno di creare una buona forma di governo. Sapevano come funzionava la società in Egitto, in particolare modo il trattamento riservato agli schiavi, ma non era quello il modello che il Signore auspicava. Non è in Levitico 27 che la decima viene menzionata per la prima volta; Abraamo l'aveva già restituita e le offerte dedicate a Dio erano un'abitudine ben consolidata.

Una decima appartiene al Signore. Ogni volta che la diamo, non facciamo altro che restituire qualcosa che non ci appartiene di diritto. Se ottengo 10 mele, una devo renderla al Signore perché appartiene a lui.

■ **APPELLO:** *riflettiamo in merito a tutto ciò che abbiamo ricevuto da Dio. Abbiamo restituito la decima parte al legittimo proprietario?*

■ **PREGHIERA:** *Ti ringraziamo Signore per le benedizioni ricevute. Aiutaci a restituirti la modesta percentuale che ci hai richiesto di tutto ciò che ti appartiene.*



## SABATO N. 4 - 23 GENNAIO 2016

### OFFERTA: RADIO AWR (MONDIALE)

Shelley Nolan Freesland, AWR

Come fa un pastore a prendersi cura di nuovi credenti quando deve servire tre chiese e occuparsi di 11 scuole sabatiche in un raggio di 200 chilometri?

È la sfida che ha dovuto affrontare un pastore in Kenya: «Sono cinque anni che mi sposto in bicicletta e la mia salute ne ha risentito. Così ora preferisco camminare e fermarmi a dormire lungo il tragitto. Ci vogliono due giorni per raggiungere un villaggio e per questo non riesco a tornare a casa prima del lunedì pomeriggio».

Le trasmissioni della Adventist World Radio non solo presentano Gesù agli ascoltatori, ma continuano a nutrirli in assenza di operai della chiesa. Persone che vivono in zone remote o nelle quali vigono forti restrizioni di paesi come il Kenya, il Madagascar, il Vietnam e altri hanno formato vere e proprie «chiese AWR». Nella loro lingua madre vengono a conoscenza della salvezza, del sabato e dell'amore infallibile che Gesù prova per essi.

■ **APPELLO:** *i programmi della AWR possono essere ascoltati in onde corte, in AM/FM e online in oltre 100 idiomi. La vostra generosità nella consueta offerta annuale consentirà a quelle trasmissioni di raggiungere gli angoli più remoti del globo. Grazie per il vostro sostegno!*

■ **PREGHIERA:** *Signore, ti chiediamo di moltiplicare gli effetti dell'ascolto di AWRA in tutto il mondo grazie alla nostra offerta di questo sabato.*

## SABATO N. 5 - 30 GENNAIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Poiché i bisognosi non mancheranno mai nel paese; perciò io ti do questo comandamento e ti dico: apri generosamente la tua mano al fratello povero e bisognoso che è nel tuo paese» (Dt 15:11).

Il nostro pianeta è popolato anche da persone povere, è vero oggi come quando furono scritte queste parole. La condizione di povertà assume significati diversi a seconda del luogo e della società. Per alcuni può voler dire l'impossibilità di permettersi un televisore di ultima generazione, un cellulare o un'auto nuova, per altri significa non essere in grado nemmeno di pensare al prossimo pasto. Esistono d'altro canto individui poveri da un punto di vista materiale ma tanto ricchi da quello spirituale, come molti altri che invece sono facoltosi eppure insoddisfatti. Quale che sia la categoria alla quale apparteniamo, resta valido

il comandamento divino: aprire generosamente la mano nei confronti dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, che non sono semplicemente i parenti, ma tutti i poveri e i bisognosi a ogni livello e necessità. Saremo sempre in grado di aiutare qualcuno che ha meno di noi.

■ **APPELLO:** *guardati intorno e trova qualcuno da poter aiutare all'istante.*

■ **PREGHIERA:** *Padre, ti ringrazio perché la tua mano è sempre aperta nei nostri confronti. Aiutaci a essere altrettanto generosi.*

## SABATO N. 6 - 6 FEBBRAIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«E ora ecco, il SIGNORE mi ha conservato in vita, come aveva detto, durante i quarantacinque anni ormai trascorsi da quando il SIGNORE disse quella parola a Mosè, mentre Israele camminava nel deserto; e ora ecco che ho ottantacinque anni; oggi sono ancora robusto com'ero il giorno in cui Mosè mi mandò; le mie forze sono le stesse d'allora, tanto per combattere quanto per andare e venire» (Gs 14:10,11).

Mi domando quanti di noi sarebbero oggi e saranno domani in grado di ripetere una simile affermazione, ovvero avere a 85 anni lo stesso vigore provato a 45! Mi chiedo se alla forza di Giosuè non abbiano contribuito le camminate nel deserto, la semplicità e frugalità del suo stile di vita e di quello alimentare.

Gestione cristiana della vita significa ben più che restituire la decima o fare delle offerte. Essere amministratore significa aver cura di quello che ci è stato affidato. Il nostro corpo è un dono di cui dobbiamo avere la massima cura, e solo ciascuno personalmente lo può fare. Un contabile può occuparsi di decime e offerte, ma non della nostra salute.

■ **APPELLO:** *onoriamo Dio con il nostro corpo e nel modo di prendercene cura.*

■ **PREGHIERA:** *Nostro Creatore, ti ringraziamo per i corpi che ci hai donato. Fa che la nostra generosità rifletta il nostro senso di riconoscenza e che ciascuno di noi si prenda cura del proprio corpo alla tua gloria e come esempio per quanti ci osservano.*

## SABATO N. 7 - 13 FEBBRAIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; poi, dopo quella, vi fu un'altra generazione che non conosceva il SIGNORE, né le opere che egli aveva compiute in favore d'Israele» (Gdc 2:10).

Il libro dei Giudici contiene alcune dei racconti più

curiosi e raccapriccianti dell'intera Bibbia. Più di una volta viene ripetuta la frase «*ognuno faceva quello che gli pareva meglio*» (17:6; 21:25). Il popolo non si comportava conformemente alle leggi che Dio aveva dato loro allo scopo di prosperare e formare una società equa, ma ciascuno agiva come meglio gli pareva. Questo libro rappresenta una sfida per chiunque abbia sperimentato la presenza di Dio nella propria esistenza. È probabile che queste persone e i loro figli seguiranno il Signore, ma la terza generazione forse lo rifiuterà se non lo ricercherà intenzionalmente. Ogni singolo individuo ha bisogno di sperimentare personalmente Dio. Chi ha una fede più radicata nel tempo ha bisogno di continuare a condividere le proprie esperienze che dimostrano il coinvolgimento divino nella sua vita, deve essere una guida per i più giovani e pregare per loro ma consentire anche che essi scoprano per proprio conto il Signore. Un modo efficace per essere una guida è far conoscere alle generazioni più giovani per quale amministrare tutto quello che Dio ci ha dato si sia rivelata una benedizione lunga una vita, ricorrendo a esempi specifici.

■ **APPELLO:** *a quanti sono ben consolidati nella fede, chiedo di condividere le proprie esperienze con i più giovani.*

■ **PREGHIERA:** *Caro Padre, aiutaci a non ripetere gli antichi errori ma ad adorarti attraverso ogni generazione.*

---

## SABATO N. 8 - 20 FEBBRAIO 2016

---

### OFFERTA: LIBERTÀ RELIGIOSA (NAZIONALE)

«*Samuele disse: "Il SIGNORE gradisce forse gli olocausti e i sacrifici quanto l'ubbidire alla sua voce? No, l'ubbidire è meglio del sacrificio, dare ascolto vale più che il grasso dei montoni; infatti la ribellione è come il peccato della divinazione, e l'ostinatezza è come l'adorazione degli idoli e degli dèi domestici. Poiché tu hai rigettato la parola del SIGNORE, anch'egli ti rigetta come re"*» (1 Sam 15:22,23).

Non occorre molto tempo a Saulo per trasformarsi da appartenente a «*una delle più piccole tribù d'Israele*», «*la più piccola fra tutte le famiglie della tribù di Beniamino*» (1 Sam 9:21), in un personaggio che arrivò «*addirittura a «farsi un monumento*» (15:12) e a interpretare a modo suo le direttive divine. Samuele gli chiese, «*perché non ubbidisci al Signore?*» e Saul rispose «*ma io ubbidisco al Signore!*».

Questo sabato ci incontriamo per adorare Dio in modi diversi, uno di questi è rappresentato dalla nostra generosità. Prima di accostarci al momento dell'offerta, forse abbiamo bisogno di prenderci una breve

pausa per riflettere sul nostro atteggiamento. Stiamo dedicando la giusta enfasi all'importanza di ubbidire alla Parola di Dio? Fare un'offerta generosa diventa forse un modo per giustificare la nostra mancanza di cortesia nei confronti degli altri, un po' come quando facciamo dei regali ai nostri figli invece di trascorrere del tempo con loro?

■ **APPELLO:** *sottoponiamo a Dio le nostre vie, non affidiamole alla nostra discrezione.*

■ **PREGHIERA:** *Che i nostri cuori possano sempre essere rivolti a te per ascoltare la tua voce, o Signore, per ubbidirti e poi donare.*

---

## SABATO N. 9 - 27 FEBBRAIO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

« *Davide e tutta la casa d'Israele sonavano davanti al SIGNORE ogni sorta di strumenti di legno di cipresso, e cetre, saltèri, timpani, sistri e cembali*» (2 Sam 6:5).

Celebrare è una cosa magnifica! Spesso siamo oberati dalle preoccupazioni e giorno dopo giorno, anche il sabato, il nostro umore rischia di essere condizionato dai pesi che dobbiamo sopportare. Nella gestione cristiana della vita, anche la celebrazione riveste un ruolo importante. Quando sentiamo suonare nel nostro cuore un canto i nostri fardelli si fanno più leggeri. Davide organizzò le cose in maniera tale che l'arca del patto fosse trasportata a Gerusalemme e quando questa giunse nella città fu motivo di grandi celebrazioni. C'erano strumenti, canti, danze e tanto cibo. Pare che accanto a uno spirito di celebrazione convivesse anche un'attitudine alla generosità. Davide «*distribuì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, uomini e donne, un pane per uno, una porzione di carne e un grappolo di uva passa*» (2 Sam 6:19).

■ **APPELLO:** *celebriamo la bontà del Signore e doniamo generosamente a lui e tra di noi con cuore gioioso.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, desideriamo celebrare questo giorno, celebrare la tua bontà nei nostri confronti e la salvezza che abbiamo ottenuto in te.*

---

## SABATO N. 10 - 5 MARZO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Ecco, io faccio come tu hai detto; e ti do un cuore saggio e intelligente: nessuno è stato simile a te nel passato, e nessuno sarà simile a te in futuro. Oltre a questo io ti do quello che non mi hai domandato: ricchezze e gloria; tanto che non vi sarà durante tutta la tua vita nessun re che possa esserti paragonato*» (1 Re 3:12,13).

Che promessa straordinaria questa fatta a Salomone, a chi non piacerebbe riceverne una simile? Possedere saggezza, ricchezze e onori, cos'altro può desiderare un essere umano? Ma è molto raro essere investiti di tanta benedizione. Tra noi ci sono persone ricche ma anche povere; alcune sono gratificate dalla grande stima delle persone con le quali si mescolano, altre no. Ma certe parti di questi versetti sono applicabili a tutti. Non esiste un'altra persona uguale a me e nemmeno mai esisterà. Ciascuno di noi è speciale, diverso ed estremamente prezioso nel regno di Dio. Poniti alcune domande: cosa ti ha dato il Signore in base a tue specifiche richieste? Che cosa ti ha donato anche se non glielo hai mai chiesto? Quali benedizioni hai ricevuto?

■ **APPELLO:** *sii consapevole delle benedizioni divine mostrati riconoscente.*

■ **PREGHIERA:** *Padre buono, ti ringraziamo per le tue tante benedizioni. Ti siamo grati per le risposte alle nostre preghiere e per averci donato molto più di quello che ti abbiamo chiesto.*

## SABATO N. 11 - 12 MARZO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Tutti i figli d'Israele mormorarono contro Mosè e contro Aaronne, e tutta la comunità disse loro: "Fossimo pur morti nel paese d'Egitto! O fossimo pur morti in questo deserto!"» (Num 14:2).

Un versetto forse un poco singolare in un contesto di riflessione per il momento dell'offerta. Ma non è l'unico nel quale gli israeliti vengono descritti lagnosi, mormoratori e lamentosi. E se ci fossimo trovati noi nei loro panni avremmo tenuto un comportamento diverso? Chiunque oggi rischia di dover affrontare sfide di varia natura: la condizione della povertà, ma anche quella dell'abbondanza; la paura della persecuzione, della malattia e della morte; ma è pericoloso anche adagiarsi su un'esistenza tranquilla e confortevole.

Qual è il nostro atteggiamento davanti alle situazioni che ci crea la vita? Ci lamentiamo come fecero gli israeliti? Crediamo anche noi che staremmo meglio da qualche altra parte?

Il modo di vedere le circostanze nelle quali ci troviamo rientra nelle nostre possibilità di scelta. Possiamo considerarle in senso positivo o negativo e questa scelta si rifletterà altresì nei doni che dedicheremo al Signore.

■ **APPELLO:** *decidi oggi stesso di adottare un atteggiamento volto alla gratitudine e non al lamento.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, siamo fiduciosi del fatto che le tue vie sono le migliori. Guidaci in questa vita*

*nel modo a noi più adatto e aiutaci a non lamentarci.*

## SABATO N. 12 - 19 MARZO 2016

### OFFERTA PER L'EDUCAZIONE CRISTIANA (NAZIONALE)

«Il sacerdote Ieoiada prese una cassa, le fece un buco nel coperchio, e la collocò presso l'altare, a destra, entrando nella casa del SIGNORE; e i sacerdoti che custodivano la soglia vi mettevano tutto il denaro che era portato alla casa del SIGNORE» 82 Re 12:9).

Joas fu un re che fece quanto era giusto agli occhi di Dio; una delle sue passioni fu il restauro del tempio. Istruì i sacerdoti su come raccogliere il denaro necessario per questo scopo. Essi seguirono diligentemente le istruzioni, ma trascorsi diversi anni il tempio non era ancora del tutto restaurato. Era giunto il momento di trovare nuovi modi per reperire i fondi. Ieoiada fece portare una cassa, sulla quale praticò un buco per le offerte nel coperchio e la collocò presso l'altare. Questo metodo si dimostrò molto più efficace di quelli precedenti.

Anche oggi può presentarsi la necessità di dover intervenire per riparare un luogo di culto. Nell'opera di Dio ci sono altri bisogni e per riuscire a soddisfarli sarà forse indispensabile da parte nostra utilizzare metodi innovativi ed efficaci per attingere a risorse economiche.

■ **APPELLO:** *facciamo ricorso alla creatività quando si tratta di trovare dei modi per raccogliere il denaro. Dimostriamoci aperti ad adottare sistemi nuovi che potrebbero esserci presentati.*

■ **PREGHIERA:** *Grazie Signore, perché tu non hai limiti. Fa che si possa attingere alla tua creatività per promuovere la tua opera!*

## SABATO N. 13 - 26 MARZO 2016

### OFFERTA PER L'EDUCAZIONE CRISTIANA (NAZIONALE)\*

\* da raccogliere in occasione della settimana di preghiera GA e Compagnon anche se organizzata in altra data

«Ma il re Davide disse a Ornan: "No, io comprerò da te queste cose per il loro intero prezzo; poiché io non offrirò al SIGNORE ciò che è tuo, né offrirò un olocausto che non mi costi nulla"».

Arauna stava offrendo a Davide la propria terra e il proprio bestiame come sacrificio, della legna per il fuoco e frumento per un'altra Offerta: erano tutti doni. Davide avrebbe potuto dire: «Fantastico! Accetto ogni cosa che mi offri». Sarebbe stato semplice, in fondo nulla impediva a Davide di accettarla. Eppure,



egli ritenne che non fosse la cosa corretta da fare, perché desiderava offrire a Dio qualcosa di sua proprietà e volle così pagare la cifra corrispondente ai beni che stava acquistando.

Ti costa offrire qualcosa al Signore, oppure ti risulta semplice? Hai pagato il giusto prezzo per i beni che hai acquistato?

■ **APPELLO:** *rendiamo onore a Dio pagando le cose o i servizi secondo quello che è il loro giusto valore. Offriamo a Dio qualcosa che abbiamo ottenuto con sacrificio.*

■ **PREGHIERA:** *Padre buono, tutto quello che abbiamo è tuo! Desideriamo onorarti trattando in maniera onesta con il prossimo. Ti portiamo le nostre offerte perché ti amiamo.*

---

## SABATO N. 14 - 2 APRILE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Mentre leggeremo il versetto seguente, che fa riferimento al servizio di adorazione vigente nell'Antico Testamento, riflettiamo sul senso del dono in quanto gesto di adorazione.

*«Allora Ezechia ordinò che si offrisse l'olocausto sull'altare; e nel momento in cui si cominciò l'olocausto, cominciò pure il canto del SIGNORE e il suono delle trombe, con l'accompagnamento degli strumenti di Davide, re d'Israele.*

Tutta l'assemblea s'inclinò, e i cantori cominciarono a cantare e le trombe a sonare; tutto questo continuò fino alla fine dell'olocausto. Quando l'offerta dell'olocausto fu finita, il re e tutti quelli che erano con lui s'inclinarono e si prostrarono.

Poi il re Ezechia e i capi ordinarono ai Leviti di celebrare le lodi del SIGNORE con le parole di Davide e del veggente Asaf; e quelli le celebrarono con gioia, e s'inclinarono e si prostrarono.

Allora Ezechia disse: "Ora che vi siete consacrati al SIGNORE, avvicinatevi, e offrite vittime e sacrifici di ringraziamento nella casa del Signore". E l'assemblea condusse vittime e offrì sacrifici di ringraziamento; e tutti quelli che avevano il cuore ben disposto, offrirono olocausti».

■ **APPELLO:** *donare è un atto di adorazione. Oggi desideriamo adorare Dio mediante la generosità, il canto e invocandolo in ginocchio. Non consacriamo solo dei doni al Signore, ma l'intera nostra persona. Doniamo e adoriamo spontaneamente!*

■ **PREGHIERA:** *Ti adoriamo, Signore. Portiamo i nostri doni a te perché lo vogliamo fare e desideriamo altresì consacrarci a te!*

---

## SABATO N. 15 - 9 APRILE 2016

---

### OFFERTA: GLOBAL MISSION (MONDIALE)

Tim Aka, tesoreria della Conferenza Generale  
*«Il mietitore riceve una ricompensa e raccoglie frutto per la vita eterna, affinché il seminatore e il mietitore si rallegriano insieme» (Gv 4:36).*

L'idea di investimento sostenibile è recentemente diventata piuttosto attraente. Le grandi compagnie etiche mantengono un equilibrio tra le risorse che attingono dalla terra e quelle che restituiscono. La stessa opera del vangelo ha bisogno di far suo questo concetto di sostenibilità. Gesù disse: *«L'uno semina e l'altro miete» (v. 37)*. Non possiamo smettere di raccogliere. Gesù, a proposito del gregge, esorta: *«abbi cura delle mie pecore» (Gv 21:15-17)*.

Prima di poter pronunciare *«parole di vita»*, dobbiamo studiarle per conto nostro. Poiché *«ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro» (Lc 6:40)*. E una volta diventati come il nostro Maestro, saremo pronti a guidare e a servire. Le nostre istituzioni contribuiscono a promuovere la crescita sostenibile di questa chiesa.

■ **APPELLO:** *la generosità che oggi dimostrerete sosterrà la missione della chiesa, che è quella di seminare, mietere, insegnare, studiare, guidare e servire.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, insegnaci affinché anche noi si possa trasmettere ad altri il tuo insegnamento. Benedici le nostre offerte e moltiplica i loro effetti per la tua opera.*

---

## SABATO N. 16 - 16 APRILE 2015

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Ristabilirono l'altare sulle sue basi, sebbene temessero i popoli delle terre vicine, e offrirono sopra di esso olocausti al SIGNORE: gli olocausti del mattino e della sera» (Esd 3:3).*

Quando gli israeliti tornarono dalla schiavitù babilonese trovarono dei nemici che li attendevano e che non volevano fossero ricostruiti la città e il tempio di Gerusalemme. Gli israeliti erano comprensibilmente spaventati, ma nonostante la paura costruirono l'altare e offrirono dei sacrifici.

Oggi molti credenti cristiani temono i nemici che li circondano, diversi dei quali, in effetti, hanno intenti malvagi verso chi segue Cristo. Se sei tu stesso vittima di una situazione del genere, prova a trarre coraggio dall'esempio del popolo di Israele il quale, nonostante la paura, rimase fedele a Dio. Se invece non hai di questi problemi, loda il Signore per la pace e la prosperità di cui puoi godere.

■ **APPELLO:** *restiamo fedeli al Signore in ogni circostanza e preghiamo per quanti non hanno la possibilità di incontrarsi e adorarlo liberamente.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, fa che la nostra fedeltà nei tuoi confronti resti incrollabile a dispetto delle situazioni nelle quali potremmo ritrovarci. Accetta oggi le espressioni della nostra riconoscenza.*

---

## SABATO N. 17 - 23 APRILE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«E il re mi disse: «Che cosa domandi?» Allora io pregai il Dio del cielo Il re mi diede le lettere, perché la benefica mano del mio Dio era su di me» (Nee 2:4,8)

Neemia era preoccupato perché il luogo delle origini della sua nazione era in rovina. Ciò significava anche che i pochi superstiti rimasti erano sempre più in pericolo. Egli era un alto ufficiale del regno di Persia, al servizio del re Artaserse, il quale lo considerava un suddito affidabile e aveva con lui un rapporto cordiale. Quando dal suo paese giunsero notizie che la città era in rovina, Neemia fu spinto da Dio a fare qualcosa al riguardo e così approntò un piano audace, che prevedeva il supporto del re.

Attualmente, l'opera di Dio presenta varie necessità e molti dei nostri fratelli vivono in situazioni di crescente pericolo per via di certi personaggi e delle ideologie che abbracciano. Come ai tempi di Neemia, anche oggi può capitare di doversi affidare al governo di uno Stato per chiedere aiuto. Abbiamo altresì bisogno di mettere a punto piani e scopi. Con la sua grazia, il Signore ci aprirà le strade che permetteranno di attuarli.

■ **APPELLO:** *utilizziamo ogni strumento possibile per adorare Dio e per l'avanzamento della sua opera. Preghiamo affinché i nostri governanti si dimostrino disponibili ad aiutarci quando non è possibile fare altrimenti.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, benedici i nostri governanti e investili di saggezza e buona volontà nei confronti delle persone affidate alla loro cura.*

---

## SABATO N. 18 - 30 APRILE 2015

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«ordinando loro di fare di questi giorni, giorni di banchetti e di gioia, nei quali gli uni mandassero regali agli altri e si facessero doni ai bisognosi» (Est 9:21,22).

I giorni che celebravano la vittoria e che i giudei dovevano ricordare per tutte le generazioni a venire, si chiamavano Purim. Entrarono in vigore al tempo di

Ester e di suo zio Mardocheo, quando gli ebrei, invece di essere sterminati, furono liberati.

Notiamo con interesse che erano giornate di festa e di gioia, nelle quali scambiarsi doni e offrire generosamente ai poveri.

Anche il sabato viene considerato un giorno di «banchetti e di gioia», dal momento che si celebra la libertà acquisita in Gesù. Spesso ci scambiamo doni alimentari gli uni con gli altri. Ci ricordiamo anche dei poveri?

■ **APPELLO:** *celebriamo la nostra libertà in Gesù, scambiamoci doni alimentari ma ricordiamoci di essere generosi anche con i meno abbienti.*

■ **PREGHIERA:** *Signore buono, ti ringraziamo per la libertà che abbiamo ottenuto in Cristo. Aiutaci affinché si possa seguire l'esempio biblico e scambiarsi dei doni tra fratelli ma soprattutto ricordarsi dei poveri che sono in mezzo a noi e all'interno della comunità.*

---

## SABATO N. 19 - 7 MAGGIO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Nudo sono uscito dal grembo di mia madre, e nudo tornerò in grembo alla terra; il SIGNORE ha dato, il SIGNORE ha tolto; sia benedetto il nome del SIGNORE» (Gb 1:21).

Giobbe pronunciò queste parole dopo aver perso i propri figli e ogni bene materiale. Mi chiedo come avrei reagito io al suo posto. Eppure, quello che dice è profondamente vero. C'è chi è nato in un nucleo familiare benestante, chi in uno caratterizzato dalla povertà. Ci sono defunti che vengono sepolti in tombe sfarzose e altri che invece la tomba nemmeno ce l'hanno. A prescindere da questo, ciascuno di noi è nato nudo e nudo se ne andrà, non potendo portare niente con sé nella bara.

Quando prendiamo in considerazione questa prospettiva, ovvero il fatto che prima o poi morremo e non ci rimarrà niente di ciò che possedevamo, possiamo regolare il nostro modo di vivere. Lo scopo della nostra esistenza, ben espresso nelle parole di Giobbe, è quello di rendere gloria a Dio e lode al suo nome. Tutto il resto, inevitabilmente, svanirà e perderà di qualsiasi significato.

■ **APPELLO:** *mettiamo a punto oggi stesso le nostre priorità, partendo dal presupposto che tutti morremo e che non contano le cose che possediamo ma quello che siamo in Gesù.*

■ **PREGHIERA:** *Caro Padre, ti rendiamo lode non perché siamo ricchi o poveri, né perché godiamo o meno di benedizioni materiali. In te saremo sempre ricchi poiché l'intero universo ti appartiene! Che le*

*nostre vite ti portino sempre gloria.*

## SABATO N. 20 - 14 MAGGIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Ashley Eisle, per ADRA

Dio è amore e in tempi di disastri naturali e carestie l'amore significa servizio. Quando interi nuclei familiari soffrono la fame e hanno perso tutto, quando non sanno a chi rivolgersi, l'amore si materializza in cibo, in un rifugio e in acqua potabile, in un tetto sotto il quale poter dormire. L'offerta odierna sosterrà ADRA. È un'opportunità di raggiungere i nostri fratelli e le nostre sorelle nel mondo quando hanno bisogno di servizio e di amore, la cosa più importante.

■ **APPELLO:** *il vostro contributo di questo sabato non è un dono fatto ad ADRA. Si tradurrà in ricovero per una famiglia che tenta disperatamente di rialzarsi dopo aver subito le conseguenze di una catastrofe naturale. Significa una calorosa accoglienza a un rifugiato che si è lasciato tutto alle spalle per fuggire dalla violenza. Si concretizza in salute e nutrimento per un bambino che la madre tenta con tutte le proprie forze di nutrire quando il cibo non c'è. Il vostro dono è il dono dell'amore.*

■ **PREGHIERA:** *Padre d'amore, fa che ciascuno di noi possa condividere il tuo amore con quanti ne hanno bisogno grazie alle offerte che oggi restituiremo.*

## SABATO N. 21 - 21 MAGGIO 2016

### OFFERTA PER LE PUBBLICAZIONI (NAZIONALE)

*«Io sono il SIGNORE, il Dio tuo, che ti fece risalire dal paese d'Egitto;*

*apri la tua bocca, e io la riempirò» (Sal 81:10).*

Vi è mai capitato di osservare degli uccellini? Stanno nel loro nido con il becco spalancato, in attesa che i genitori tornino con il cibo per loro indispensabile. Sono pienamente fiduciosi nel fatto che i genitori penseranno alle loro esigenze e non vedono l'ora di poter ricevere quel nutrimento.

In Esodo 19:4, Dio ricorre all'immagine di un'aquila che trasporta il piccolo sulle proprie ali per evocare la modalità della liberazione degli israeliti dalla schiavitù in Egitto. Nel Salmo 81 viene riproposta la figura dell'uccello e dei suoi piccoli. Se questi ultimi dipendono dai loro genitori, di cui si fidano ciecamente, anche gli israeliti potevano dipendere e confidare nel Signore per ogni loro necessità.

Quando consideriamo le nostre esistenze, riusciamo a vedere in che modo Dio ha riempito le nostre bocche ogni volta che le abbiamo spalancate?

■ **APPELLO:** *apriamo bene le nostre bocche per consentire al Signore di nutrirci con doni vitali. Ripercorriamo la nostra storia per ricordare in che modo egli lo ha già fatto nel passato.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, noi dipendiamo totalmente da te e siamo ben disposti a spalancare le nostre bocche per consentirti di riempirle, di guidarci, di nutrirci e di utilizzarci.*

## SABATO N. 22 - 28 MAGGIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«La ricchezza ottenuta disonestamente si ridurrà a ben poco, ma chi accumula con fatica l'aumenterà» (Prv 13:11 - ND).*

Nel libro dei Proverbi i versetti che ci possono guidare nella gestione cristiana della vita sono talmente tanti e così saggi che è difficile sceglierne uno.

La gente spesso vuole arricchirsi rapidamente, che spesso coincide con un accumulo di denaro in maniera disonesta. Chi invece risparmia poco alla volta, sul lungo termine otterrà molto e soprattutto si vedrà riconosciuta l'etichetta di persona onesta e di rispetto, cosa molto più preziosa del denaro.

Occorre valutare attentamente il nostro rapporto con i soldi, saper distinguere l'acquisizione onesta da quella disonesta, non secondo i parametri dettati dalla nostra cultura ma sulla base dei criteri stabiliti da Dio. In quest'ottica rientrano il pagamento delle tasse, il salario riconosciuto agli operai e agli impiegati, le risorse messe a disposizione della famiglia, la disponibilità a pagare beni e servizi e soprattutto quella a donare e restituire al nostro Signore.

■ **APPELLO:** *il libro dei Proverbi e la Bibbia tutta devono rappresentare il criterio di valutazione in base al quale distinguere i guadagni onesti da quelli disonesti.*

■ **PREGHIERA:** *Padre ti ringraziamo perché mediante la Bibbia tu ci guidi.*

## SABATO N. 23 - 4 GIUGNO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Beato te, o paese, il cui re è di nobile stirpe e i cui principi si mettono a tavola al tempo convenevole, per ristorare le forze e non per ubriacarsi!» (Ec 10:17).*

Tutto quello che ho per rispondere a tutto quello che Dio mi dona: ecco l'essenza della gestione cristiana



della vita. Questo «*tutto*» comprende anche il nostro corpo, perché il modo di gestirlo è un atto di adorazione e consacrazione al Signore. Quello che faccio del mio corpo aiuta oppure ostacola la mia opera a favore del regno e della comunità nella quale vivo.

Nel nostro pianeta, oggi, in tante zone si muore di fame; ma si muore anche di troppo cibo in altre. Ci sono tante persone che, come dice il testo, «*si mettono a tavola al tempo convenevole, per ristorare le forze e non per ubriacarsi*». Quelli in particolare che vivono nei paesi più ricchi dovrebbero considerare con attenzione cosa, quando e anche quanto mangiano. Un'alimentazione corretta favorisce non solo l'individuo che la pratica ma la società in generale. Beato un paese di questo tipo.

■ **APPELLO:** *alimentiamoci al tempo giusto per recuperare le nostre forze e in questo modo edificeremo una nazione alla gloria di Dio.*

■ **PREGHIERA:** *Caro Padre, ti vogliamo adorare con tutta la nostra persona. Ti consentiamo di modellarci e guidarci in ogni tua via per renderti onore e benedire la terra nella quale viviamo.*

---

## SABATO N. 24 - 11 GIUGNO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio; perché l'amore è forte come la morte, la gelosia è dura come il soggiorno dei morti. I suoi ardori sono ardori di fuoco, fiamma potente. Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, i fiumi non potrebbero sommergerlo. Se uno desse tutti i beni di casa sua in cambio dell'amore, sarebbe del tutto disprezzato.*

Questi versetti rappresentano una straordinaria descrizione dell'amore nell'Antico Testamento. L'intero Cantico dei cantici è un'ode all'amore tra due persone. Leggendo questi passi ci ricordiamo la prima volta che ci siamo innamorati. E tuttavia la forza di quelle emozioni è solo una pallida ombra dell'amore che Dio prova per noi. Un amore forte come la morte, perché ha donato la sua vita per la nostra. Più impariamo e sperimentiamo l'amore divino, tanto più saremo in grado di restituire quell'amore. Più amiamo Dio, tanto più ameremo noi stessi e il nostro prossimo. L'amore è l'unica vera ragione alla base della generosità.

■ **APPELLO:** *Questo sabato doniamo per amore!*

■ **PREGHIERA:** *Signore, tu ci ami di un amore che non riusciamo ad afferrare. Fa che ciascuno di noi lo rifletta con il proprio modo di essere, di agire e con la generosità.*

---

## SABATO N. 25 - 18 GIUGNO 2016

---

### OFFERTA: PROGETTI SOLIDARIETÀ (NAZIONALE)

*«Smettete di portare oblazioni inutili!» (Is 1:13)*

Isaia inizia il proprio libro usando un linguaggio forte e che fa riflettere. In quel tempo gli israeliti erano capaci di seguire le tradizioni del sistema sacrificale senza che i loro cuori e le loro vite fossero consacrate a Dio. Pensavano di avere il diritto di compiere azioni malvagie, eludere la giustizia, opprimere le persone e trascurare gli orfani e le vedove solo perché aderivano al sistema dei sacrifici.

Il linguaggio duro usato da Isaia dovrebbe indurci ad un'autoanalisi. Anche noi stiamo forse portando a Dio offerte prive di significato? Se smettiamo di preoccuparci della giustizia, della sopravvivenza degli orfani, delle condizioni dei più deboli, degli emarginati e di come vengono trattati nella nostra società, le nostre offerte diventano prive di senso, a prescindere dall'entità delle stesse.

■ **APPELLO:** *questo sabato, prima di elargire un'offerta al Signore, analizziamo la nostra esistenza. L'auspicio è che il Signore ci mostri di cosa dobbiamo occuparci e che si possa essere generosi con il cuore umile.*

■ **PREGHIERA:** *Perdonaci, o Signore, per aver trascurato la cura degli emarginati. Apri i nostri occhi affinché possano vedere le necessità e anche il nostro cuore per fare intervenire nei confronti di chi ha bisogno di aiuto.*

---

## SABATO N. 26 - 25 GIUGNO 2015

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«lo comprai da Canameel, figlio di mio zio, il campo che era ad Anatot, e gli pesai il denaro, diciassette sicli d'argento. Scrisi tutto questo in un documento, lo sigillai, chiamai i testimoni, e pesai il denaro nella bilancia» (Ger 32:9,10).*

All'epoca dei fatti, questa transazione regolare di acquisto e vendita di una proprietà era alquanto insolita. Geremia profetizzò che la terra di Giuda sarebbe stata distrutta e i suoi abitanti deportati a Babilonia. Ma la tragedia non sarebbe finita qui, perché il nemico avrebbe assediato Gerusalemme in quel preciso momento. Quale individuo capace di intendere e volere avrebbe acquistato una proprietà sapendo che sarebbe stata distrutta?

Per certi versi, oggi viviamo tempi simili a quelli. Sappiamo che questo mondo verrà distrutto con il ritorno di Gesù; significa che non dovremmo più acquistare alcun bene materiale? Se il racconto di Geremia è per noi un esempio, la risposta corretta dovrebbe essere «*non necessariamente*». Occorre continuare a vivere, lavorare, vendere, comprare e dimostrare sempre di essere dei



validi amministratori. Dobbiamo essere onesti e prudenti in ogni nostra transazione quotidiana.

■ **APPELLO:** *viviamo ogni giorno come se Gesù dovesse tornare oggi e tuttavia continuiamo a svolgere le nostre attività quotidiane con oculatezza. Facciamoci trovare sempre pronti!*

■ **PREGHIERA:** *Signore, abbiamo bisogno di ascoltare la tua voce per sapere cosa e quando acquistare qualcosa, proprio come fece Geremia. Aiutaci a essere dei buoni custodi delle nostre proprietà.*

# SECONDO SEMESTRE

## SABATO N. 27 - 2 LUGLIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Come mai si è oscurato l'oro, s'è alterato l'oro più puro? Come mai le pietre del santuario si trovano sparse qua e là agli angoli di tutte le strade?» (Lam 4:1).

Che cos'ha valore nel mondo d'oggi? L'oro, praticamente in ogni angolo del pianeta. Cos'altro? A volte siamo talmente concentrati sul «qui e subito» da rischiare di misurare il valore delle persone e dei beni materiali secondo i parametri del mondo. Le cose funzionavano allo stesso modo anche al tempo in cui furono scritte le Lamentazioni. Però tutto può cambiare molto velocemente. L'oro perse valore e le gemme furono sparse per le strade. Il crollo della borsa nel 2008 ha cancellato in un batter d'occhio i risparmi e gli averi di tanta gente comune. Gli effetti di quello sfascio hanno colpito il mondo intero. È importante sapere cosa dura per sempre e cosa invece solo temporaneamente, anche se tanti sono disposti a pagare per possedere qualcosa nel presente.

■ **APPELLO:** *l'auspicio è che ciascuno di noi scopra dove si trovano le cose davvero preziose e si dimostri saggio di fronte ad affari che riguardano cose che possono cambiare rapidamente e beni che non durano agli occhi del Signore.*

■ **PREGHIERA:** *Ti ringraziamo Signore per gli esempi che ci arrivano dal passato e dai quali possiamo trarre preziosi insegnamenti. Aiutaci a essere saggi quando si tratta di attribuire un valore alle cose di questo mondo.*

## SABATO N. 28 - 9 LUGLIO 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Tim Aka, la tesoreria GC

«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28:19).

Cosa hanno in comune la radio, la televisione, le rocce, i laureati e missionari? Il budget della missione mondiale! La AWR, il canale televisivo Hope Channel, il Geoscience Institute, le università avventiste e i nostri missionari sparsi per il mondo sono tutti sostenuti dal budget della missione mondiale. Anche altre istituzioni della nostra chiesa sono in qualche modo supportate da tale strumento, anno dopo anno. Abbiamo costruito meravigliose strutture nei luoghi più remoti del pianeta per seminare, mietere, inse-

gnare, studiare, guidare e servire.

La vostra generosa offerta a favore di questo strumento di missione fornirà i mezzi per mantenere e far crescere l'opera della chiesa. Gesù ci ha detto «andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

■ **APPELLO:** *con la tua offerta in favore del budget missionario mondiale, questo sabato potrai contribuire alla realizzazione del grande mandato, senza dimenticarti di pregare per tutte le nostre istituzioni.*

■ **PREGHIERA:** *Caro Padre, che ciascuno di noi possa dare il proprio contributo modo al compimento del grande mandato secondo i talenti a disposizione, compresa l'offerta prevista per questo sabato.*

## SABATO N. 29 - 16 LUGLIO 2015

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Da quel giorno in poi la casa d'Israele conoscerà che io sono il SIGNORE, il suo Dio» (Ez 39:22).

Nel libro di Ezechiele per circa 70 volte viene ripetuta la frase «conosceranno che io sono il SIGNORE». Tanto Israele quanto le nazioni vicine lo avrebbero conosciuto o per mezzo della devastazione che stava per abbattersi o mediante il restauro che l'avrebbe seguita. Gli israeliti praticarono ogni sorta di malvagità proprio perché non avevano conosciuto Dio, nonostante si proclamassero suo popolo eletto.

Oggi siamo noi a poterci considerare tali. Esistono tantissimi versetti che lo attestano. Ma, anche adesso, quello che conta è conoscere il Signore, perché solo grazie a questa conoscenza riusciremo a dare una risposta totale, com'è totale la generosità divina nei nostri confronti. Gesù lo ha ribadito in Giovanni 17:3: «Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo».

■ **APPELLO:** *impariamo a dedicare il nostro tempo alla conoscenza di Dio, il quale si prenderà cura di tutto il resto.*

■ **PREGHIERA:** *Ti siamo riconoscenti, Signore, perché tu ci conosci. Noi vogliamo conoscere meglio te e ti preghiamo affinché ciascuno di noi avverta una tale sete.*

## SABATO N. 30 - 23 LUGLIO 2015

### OFFERTA: VITTIME DISASTRI E CARESTIE (MONDIALE)

«Allora i capi e i satrapi cercarono di trovare un'oc-

*casione per accusare Daniele circa l'amministrazione del regno, ma non potevano trovare alcuna occasione né alcun motivo di riprensione, perché egli era fedele e non c'era in lui alcuna mancanza da potergli rimproverare» (Dn 6:4).*

Daniele dimostrò con il carattere e l'atteggiamento quotidiano di essere fedele al significato del suo nome proprio: Dio è il mio giudice. Si mantenne affidabile proprio perché il Signore era suo giudice; i governanti cambiarono uno dopo l'altro e così anche le politiche, ma egli non consentì alla corruzione di insinuarsi nella sua persona. Si dimostrò degno di fiducia e molto prudente; il suo resta un grande esempio per ciascuno di noi, sia essa persona autorevole o modesta, libero o schiavo.

Dobbiamo essere consapevoli che il Signore vede tutto ciò che facciamo e ci conosce alla perfezione. La nostra speranza è che, come Daniele, possiamo rimanere fedeli a Dio in ogni cosa e indipendentemente dalle circostanze nelle quali ci troviamo

■ **APPELLO:** *viviamo per Dio, dimostrandoci sempre responsabili nei suoi confronti.*

■ **PREGHIERA:** *Tu sei nostro giudice, Signore. Vuoi sempre il meglio per noi ma vedi anche se siamo affidabili o corrotti. Fai in modo che ciascuno di noi rifletta il tuo carattere in ogni sua azione e anche nella generosità verso la tua opera.*

---

## SABATO N. 31 - 30 LUGLIO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Il SIGNORE mi disse: "Va' ancora, ama una donna amata da un altro, e adultera; amala come il SIGNORE ama i figli d'Israele, i quali anche si volgono ad altri dèi e amano le schiacciate d'uva". Allora me la comprai per quindici sicli d'argento, per un omer d'orzo e un letec d'orzo» (Os 3:1,2).*

Il libro di Osea comincia con un racconto di un certo impatto che narra le sue nozze con una prostituta e prosegue con la descrizione dello stile di vita di quest'ultima dopo il matrimonio. Poi arrivano i versetti che abbiamo appena letto, ancor più sconcertanti. A Osea viene chiesto non solo di continuare ad amarla, ma anche di acquistarla; la vita di quella donna era talmente dissoluta che il suo prezzo era inferiore a quello di una schiava.

Sorgono spontanei alcuni quesiti: fino a che punto amiamo il prossimo? Quanti e quali beni materiali o denaro siamo disposti a donare per aiutare chi ha bisogno ad avvertire l'amore di Dio manifestarsi con il nostro intervento? Siamo disposti, come Osea, ad andare al mercato e acquistare la dignità e la libertà per amore dei bisognosi?

■ **APPELLO:** *dimostriamo l'amore per Dio e per gli altri con la nostra generosità.*

■ **PREGHIERA:** *Il tuo amore per noi è incomprendibile, caro Padre. Fa che il nostro nei confronti del prossimo vada di pari passo con quello che ci manifesti di continuo e sempre più intensamente.*

---

## SABATO N. 32 - 6 AGOSTO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Questo sabato, prima che arrivi il momento dell'offerta, potremmo porci domande simili a quelle espresse da Michea:

*«Con che cosa verrò in presenza del Signore e mi inchinerò davanti al Dio eccelso?»*

Verrò in sua presenza con olocausti, con vitelli di un anno? Gradirà il SIGNORE le migliaia di montoni, le miriadi di fiumi d'olio? Dovrò offrire il mio primogenito per la mia trasgressione, il frutto delle mie viscere per il mio peccato?

O uomo, Egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene; che altro richiede da te il SIGNORE, se non che tu pratichi la giustizia, che tu ami la misericordia e cammini umilmente con il tuo Dio?» (Mic 6:6-8).

Forse mi sto domandando se la donazione migliore che mi posso permettere sia sufficiente per il Signore. Non conta la quantità di quello che offriamo, ma se l'offerta è accompagnata da una vita vissuta in maniera giusta, che dimostra misericordia e umiltà davanti a Dio.

■ **APPELLO:** *oggi vogliamo prendere la decisione di agire in maniera giusta, di amare con misericordia e di camminare umilmente davanti a Dio.*

■ **PREGHIERA:** *Caro Signore, grazie perché ci hai mostrato come dobbiamo comportarci. Non vogliamo restituire le nostre offerte per far colpo su di te, ma perché ti amiamo. Aiutaci ad agire nella maniera migliore, ad amare la misericordia e a camminare umilmente al tuo fianco ogni giorno.*

---

## SABATO N. 33 - 13 AGOSTO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Infatti il fico non fiorirà, non ci sarà più frutto nelle vigne; il prodotto dell'ulivo verrà meno, i campi non daranno più cibo, le greggi verranno a mancare negli ovili, e non ci saranno più buoi nelle stalle; ma io mi rallegrerò nel SIGNORE, esulterò nel Dio della mia salvezza» (Ab 3:17,18).*

Osservando la situazione politica, sociale ed economica del suo tempo, Abacuc ne rimase scioccato e sconcertato. Voleva che Dio intervenisse per mettere

a posto le cose, ma quando il Signore gli mostrò cosa avrebbe dovuto fare, il profeta rimase ancora più perplesso. Qualcuno potrebbe presumere che in una circostanza del genere l'interessato respinga Dio per non avere ottenuto la risposta desiderata. Abacuc, invece, fa l'esatto opposto. Non capisce la situazione e nemmeno Dio, ma decide di confidare in lui a prescindere. Quali sono le condizioni economiche, politiche e sociali nelle quali vivi oggi? Sei destabilizzato da quanto sta avvenendo? Abacuc decise che se anche avesse dovuto rinunciare a ogni mezzo di sostentamento, avrebbe continuato a lodare Dio.

■ **APPELLO:** *abbiamo bisogno di confidare nel Signore in qualunque circostanza della nostra esistenza.*

■ **PREGHIERA:** *Padre buono, noi non comprendiamo le tue vie. Spesso sei misterioso. Nonostante questo, possa ciascuno di noi, come Abacuc, continuare ad avere fiducia in te e a renderti lode. Ti diamo quello che abbiamo, e ti doniamo noi stessi.*

---

## SABATO N. 34 - 20 AGOSTO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi alla prova in questo*», dice il **SIGNORE** degli eserciti; *“vedrete se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla”*» (Mal 3:10).

È incredibile quello che si riesce ottenere quando si convogliano le risorse in un unico luogo per distribuirle poi secondo le necessità e le priorità. È uno dei motivi per i quali la nostra chiesa riesce a fare così tanto. Grazie alle decime e alle offerte riusciamo a sostenere svariati obiettivi: la predicazione del vangelo con più metodi, l'educazione, l'intervento sanitario e la cura del prossimo. Tutto ciò non sarebbe possibile se la chiesa gestisse le offerte a livello locale. Non pensate neanche per un solo istante che la vostra generosità, nel panorama generale, sia superflua. Se non sapete in che modo viene gestito il denaro delle offerte, farete bene a chiederlo. Ogni singola donazione viene contabilizzata e utilizzata nell'opera del Signore. Più volte le cateratte del cielo si sono aperte inondandoci di benedizioni. Condividete le vostre esperienze che dimostrano la fedeltà divina quando siete voi stessi fedeli nella restituzione di decime e offerte.

■ **APPELLO:** *continuiamo ad alimentare il deposito!*

■ **PREGHIERA:** *Ti ringraziamo Signore per le tante benedizioni ricevute come chiesa quando siamo stati fedeli alle tue promesse.*

---

## SABATO N. 35 - 27 AGOSTO 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Non siate dunque in ansia, dicendo: “Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?” Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; ma il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più*» (Mt 6:31-33).

Forse oggi qualcuno è venuto in chiesa preoccupato per il proprio futuro. Magari è in difficoltà rispetto all'offerta che vorrebbe portare durante il servizio di adorazione. C'è chi potrebbe domandarsi, «*se restituisco quest'offerta che cosa mangerò domani?*». Altri potrebbero essere tormentati per l'acquisto di medicinali, di vestiario, per la retta scolastica, per i costi dei trasporti, dell'affitto, del mutuo e così via. Matteo ci ricorda che il nostro Padre celeste sa quello di cui abbiamo bisogno per vivere. Qual è stata l'ultima volta che abbiamo reclamato questa promessa? Facciamo la nostra parte: restituiamo la decima al Signore e doniamo spontaneamente, ci accorgiamo che il Signore supplirà alle nostre necessità

■ **APPELLO:** *restituiamo al Signore le decime e le offerte senza preoccuparsi del futuro.*

■ **PREGHIERA:** *Siamo venuti per cercare il tuo regno e la tua giustizia, Padre. Ti abbiamo restituito le decime e le offerte. Benedici quanto abbiamo portato e benedici anche il nostro futuro.*

---

## SABATO N. 36 - 3 SETTEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Diceva loro ancora: “Come sapete bene annullare il comandamento di Dio per osservare la tradizione vostra!”*» (Mc 7:9).

A prima vista potrebbe apparire un passo strano per invitare a restituire le decime e le offerte. Ciò detto, occorre chiedersi se questa nostra forma di adorazione si basi sulle tradizioni e sulle nostre preferenze piuttosto che sulle disposizioni divine.

Prendiamoci qualche minuto per riflettere sulle nostre abitudini legate alla donazione. Apriamo il nostro cuore alla guida di Dio e chiediamogli di aiutarci a saper discernere tra sue disposizioni e nostre propensioni e a cambiare di conseguenza il nostro atteggiamento.

■ **APPELLO:** *seguiamo le disposizioni divine in ogni cosa che facciamo, ivi compresa la restituzione della decima e delle offerte.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, ti consentiamo di verificare il nostro cuore, le nostre motivazioni e i nostri atteggiamenti.*



giamenti e di far sì che ti si possa seguire con fedeltà. Benedici le decime e le offerte che portiamo a te.

## SABATO N. 37 - 10 SETTEMBRE 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Verland Erntson, tesoreria della Conferenza Generale

Di tanto in tanto si vengono a creare situazioni che offrono opportunità missionarie alle quali potremmo rispondere con prontezza, se solo ci fossero fondi disponibili. In casi simili, se dobbiamo aspettare mesi o anni per reperire le risorse, l'opportunità rischia di svanire. L'offerta destinata alle «*opportunità straordinarie*» che riceveremo oggi sarà utilizzata proprio per circostanze del genere.

Negli ultimi anni, la media raccolta per questo obiettivo è stata di oltre 600.000 € ed è stata utilizzata in paesi come la Siria, lo Yemen e Zanzibar.

■ **APPELLO:** *Puoi aiutarci a rispondere a queste opportunità dando il tuo contributo nell'offerta di questo sabato.*

■ **PREGHIERA:** *Buon Padre, ti chiediamo ad aiutarci ad adempiere il grande mandato in ogni maniera possibile, compresa l'offerta speciale di questo sabato.*

## SABATO N. 38 - 17 SETTEMBRE 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Poi, alzati gli occhi, Gesù vide dei ricchi che mettevano i loro doni nella cassa delle offerte. Vide anche una vedova poveretta che vi metteva due spiccioli e disse: "In verità vi dico che questa povera vedova ha messo più di tutti; perché tutti costoro hanno messo nelle offerte del loro superfluo; ma lei vi ha messo del suo necessario, tutto quello che aveva per vivere"»* (Lc 21:1-4).

È sempre interessante osservare le persone. Lo faceva anche Gesù, il quale vedeva oltre quello che riusciva a fare la gente comune. Forse egli osserva quanto è rimasto nelle tasche di un donatore, mentre gli uomini tendono a dare più peso alla quantità dell'offerta fatta. Forse il Salvatore è più interesse a un donare contraddistinto da spirito di remissione e riconoscenza, contrariamente a quello di chi esibisce autosufficienza e ostentazione. Se il Signore ha ammirato la somma elargita dalla vedova, significa che nessuna offerta fatta a lui sarà mai considerata modesta. Quanto bene si potrebbe fare se anche il ricco donasse in abbondanza mosso da uno spirito di riconoscenza e totale remissione?

■ **APPELLO:** *quale che sia la somma destinata questo sabato all'adorazione del Signore, elargiamo con*

*riconoscenza e rimettiamo nelle sue mani le nostre vite e le nostre necessità.*

■ **PREGHIERA:** *Ti ringraziamo Padre perché scruti nei nostri cuori. Che tu ci possa sempre trovare riconoscenti, felici di poter restituire la decima e donare spontaneamente per estendere ad altri le benedizioni che abbiamo già ricevuto.*

## SABATO N. 39 - 24 SETTEMBRE 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo: "Dove compreremo del pane perché questa gente abbia da mangiare?"»* (Gv 6:5).

Anche oggi ci sono folle di persone che devono essere nutrite, come ai tempi di Gesù. Dove attingeremo alle risorse necessarie per i bisognosi? Gesù ha un piano per questo nostro tempo, come lo aveva allora. Egli può dare da mangiare alle moltitudini, ma per farlo ha bisogno del nostro aiuto. Forse, come Andrea, penserete che due pesciolini e cinque pagnotte d'orzo non siano nemmeno da considerare allo scopo. Quello che porterete oggi vi potrà sembrare insignificante rispetto ai bisogni presenti nella nostra comunità. Eppure non siamo soli in quest'opera e i doni che facciamo a Dio non vanno sprecati, né da considerare poco importanti.

La nostra parte consiste nell'offrirli e nel confidare che egli li moltiplicherà in maniera straordinaria, come ha fatto a suo tempo. E allora non solo saranno sufficienti ma scopriremo di avere a disposizione un'abbondanza di cibo da condividere.

■ **APPELLO:** *questo sabato, mentre restituiamo le decime e le offerte, cerchiamo di aprire i nostri occhi per vedere in che modo il Signore le benedirà.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, ti ringraziamo per tutte le volte che ci hai benedetti in maniera straordinaria. Spesso non ci rendiamo nemmeno conto che è il tuo tocco miracoloso a determinare simili benedizioni. Benedici le offerte di questo sabato in maniera particolare, affinché adempiano l'obiettivo al quale tu le hai destinate.*

## SABATO N. 40 - 1 OTTOBRE 2016

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: "Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?"*. Egli rispose loro: *"Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in*

*Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra» (At 1:6-8).*

Vorremmo tanto che Gesù tornasse oggi per stabilire il suo regno eterno. Ma non pare questo il giorno giusto. Noi cosa possiamo fare? Essendo suoi discepoli, possiamo essere dei testimoni nelle nostre famiglie e in mezzo alle persone che ci conoscono. Forse non c'è bisogno di allontanarsi troppo o di espatriare per fare comunque la nostra parte. Le decime vengono utilizzate specificatamente per sostenere la predicazione del vangelo. Anche le offerte supportano la missione ma servono anche in ambiti come l'educazione, l'amministrazione, la costruzione di chiese, l'opera della gioventù, le necessità delle comunità e molto altro ancora.

■ **APPELLO:** *questo sabato vogliamo essere testimoni di Gesù là dove ci troviamo. Restituiamo le decime e le offerte perché siano un valido supporto all'opera di Dio in luoghi che noi non possiamo raggiungere.*

■ **PREGHIERA:** *Dio buono, benedici queste decime e queste offerte e fa che quanti le ripartiranno e le utilizzeranno lo facciano saggiamente, secondo la tua volontà. Che ogni nostra donazione possa essere benedetta da te.*

---

## SABATO N. 41 - 8 OTTOBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale» (Rm 12:1).*

Gestione cristiana della vita significa offrire tutto quello che abbiamo perché Dio ci ha donato tutto. Offriamo le nostre competenze, il nostro tempo e altre risorse perché siano utilizzate alla gloria di Dio. A seconda delle situazioni e fasi della nostra vita, questo atteggiamento si manifesterà in modi differenti. Sempre in questo capitolo dell'epistola ai Romani, Paolo lo chiarisce dicendo che chi ha ricevuto il dono dell'insegnamento sarà chiamato a sua volta a insegnare; chi ha ricevuto quello della leadership, governerà coscienziosamente. A prescindere dai doni spirituali che ci sono stati concessi, offrirli a Dio e offrire a lui noi stessi totalmente e incondizionatamente è un atto di adorazione spirituale.

Quando portiamo delle offerte, siano esse sotto forma di denaro ma anche i frutti del nostro orto o gli animali della nostra fattoria, occorre farlo come atto di adorazione e con spirito generoso.

■ **APPELLO:** *questo sabato offriamoci totalmente al Signore, comprese le nostre offerte.*

■ **PREGHIERA:** *Oh Signore, accettaci come sacrifici viventi affinché tu possa essere glorificato. Accogli queste tue decime e queste tue offerte che oggi ti restituiamo con spirito di ubbidienza e adorazione.*

---

## SABATO N. 42 - 15 OTTOBRE 2016

---

### OFFERTA PER LO SPIRITO DI PROFEZIA (NAZIONALE)

*«Similmente, il Signore ha ordinato che coloro che annunziano il vangelo vivano del vangelo» (1 Cor 9:14).*

In questo capitolo, Paolo parla a proposito dei diritti di un apostolo, sostenendo che chi viene incaricato di predicare il vangelo deve poter accedere al cibo e ad altre necessità basilari dell'uomo e di una famiglia. Egli paragona altre professioni al ministero evangelico. Per esempio, chi pianta una vigna potrà mangiare l'uva prodotta; chi cura un gregge berrà il latte di quelle pecore. Quindi, anche chi predica il vangelo deve avere la possibilità di vivere del lavoro che compie. In che modo? Mediante la decima. Nella chiesa cristiana avventista del 7° giorno la decima raccolta attraverso le chiese locali viene ridistribuita da una sede centrale.

■ **APPELLO:** *questo sabato, mentre restituiamo fedelmente la decima al Signore, possiamo contribuire alla predicazione del vangelo sostenendo i pastori che consacrano le loro vite a quello scopo e che fortificano i membri di chiesa affinché diventino essi stessi testimoni del vangelo.*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, ti siamo grati per le tue benedizioni. Oggi ti restituiamo la decima e le offerte che ti appartengono e ti domandiamo che siano benedette e utilizzate per promuovere la tua giustizia.*

---

## SABATO N. 43 - 22 OTTOBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Infatti, io ne rendo testimonianza, hanno dato volentieri, secondo i loro mezzi, anzi, oltre i loro mezzi, chiedendoci con molta insistenza il favore di partecipare alla sovvenzione destinata ai santi» (2 Cor 8:3,4).*

I cristiani della Macedonia seppero che quelli di Gerusalemme stavano attraversando delle difficoltà. Aprirono così i loro cuori e i «portafogli» per aiutare fratelli e sorelle di quella città. Implorarono Paolo di accettare quelle offerte che dovevano servire a chi si trovava nel bisogno.

Ti ricordi l'ultima volta che hai dovuto implorare qualcuno perché accettasse la tua offerta o il tuo

dono, destinati ad aiutare quella persona o la causa? Oggi tanti fratelli e sorelle hanno bisogno del nostro aiuto. Le chiese macedoni erano molto povere e sottoposte a dure prove, tuttavia da esse sgorgava empatia e generosità. Cosa sgorga questo sabato dal tuo cuore? Quale individuo o causa sei disposto a sostenere?

■ **APPELLO:** *apriamo i nostri cuori e condividiamo i beni materiali che possediamo con chi oggi si trova in difficoltà.*

■ **PREGHIERA:** *Grazie per l'esempio biblico dei macedoni. Desideriamo spontaneamente aprire il nostro cuore perché tu lo possa toccare e porci nelle condizioni di «abbondare anche in quest'opera di grazia» (2 Cor 8:7).*

---

## SABATO N. 44 - 29 OTTOBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Non ci scoraggiamo di fare il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo» (Gal 6:9)*

Hai mai pensato per quale motivo si supporta una causa piuttosto che un'altra? Per quale ragione, settimana dopo settimana, portiamo denaro e altre offerte in chiesa? Cosa ci spinge a sorridere e a essere educati nei confronti del prossimo? E a pregare?

Tutti noi, prima o poi, ci confrontiamo con simili dubbi e interrogativi. I giovani che vorrebbero vedere le cose cambiare velocemente ma anche gli adulti coinvolti da lungo tempo in qualche opera caritatevole: entrambe le categorie potrebbero rischiare di stancarsi di fare il bene. Paolo ci incoraggia a non cedere a una simile tentazione, anche se i risultati delle nostre azioni non si vedono. Se rimarremo saldi, al momento giusto ci sarà un grande raccolto.

Questo sabato, dunque, dona generosamente, sii educato, sorridi a chi ti è accanto, collabora nelle faccende domestiche, scrivi una lettera di ringraziamento e qualsiasi cosa lo Spirito ti spinga a fare, falla! Non stancarti di fare il bene!

■ **APPELLO:** *questo sabato decidiamo che non smetteremo di fare il bene.*

■ **PREGHIERA:** *Dio che sei nel cielo, tu che non ti stanchi mai di fare il bene, aiuta anche noi a fare altrettanto, tutti i giorni.*

---

## SABATO N. 45 - 5 NOVEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigen-*

*za» (Fil 4:12).*

L'apostolo Paolo parla della visione del mondo che ha scelto di adottare riguardo se stesso. Aveva imparato ad accontentarsi. In un precedente capitolo (2:14), chiede ai filippesi di fare ogni cosa senza lamentarsi o litigare. Lui aveva certamente imparato a non compiangersi, pur avendone passate di tutti i colori: era stato indigente ma anche benestante, aveva banchettato e sofferto la fame. Forse qualcuno presente oggi in chiesa è nel bisogno, altri vivono invece nell'abbondanza. Eppure, entrambi possono avere motivi per rammaricarsi della propria condizione. La prosperità, alla pari della povertà, può essere fonte di malcontento. Nella vita abbiamo la tendenza a fare paragoni con chi ha case più belle, macchine più costose, situazioni familiari e figli che danno maggiori soddisfazioni, ecc. Paolo, da parte sua, costituisce un grande esempio del come ci si debba accontentare. Quando siamo appagati possiamo donare più spontaneamente e condividere con gli altri quello che possediamo.

■ **APPELLO:** *riteniamoci soddisfatti delle nostre condizioni; questo sabato condividiamo con altri le benedizioni mediante ricevute la restituzione della decima e di offerte generose.*

■ **PREGHIERA:** *Padre buono, aiutaci a non fare paragoni con chi possiede di più, ma ad accontentarci di quello che abbiamo. Aiutaci a essere generosi con il prossimo.*

---

## SABATO N. 46 - 12 NOVEMBRE 2016

---

### OFFERTA DI RINUNCIA - SETTIMANA DI PREGHIERA (MONDIALE)

Nancy Kite, Adventist Mission

Fin dal 1990, l'offerta annuale di rinuncia ha consentito ai pionieri di Missione globale di creare tredicimila nuove chiese in zone del mondo precedentemente non raggiunte.

Missione globale, il braccio in prima linea per quanto riguarda la chiesa e la missione, utilizza un metodo olistico per entrare in contatto con le persone. I suoi pionieri operano all'interno delle proprie culture, così che comprendono la comunità e parlano la lingua del luogo. Sono di aiuto agli altri nelle loro necessità basilari: cibo, acqua, un tetto, la cura sanitaria e l'educazione. Ovunque possono, condividono con i locali gli insegnamenti della Bibbia.

Grazie al vostro contributo economico i missionari avventisti in prima linea possono offrire speranza e certezze a quanti vivono nella paura e nella disperazione. Ogni singola briciola farà una grande differenza per qualcuno che è ancora in attesa ancora di



sentir parlare di Gesù.

■ **APPELLO:** *fate un'offerta di rinuncia più generosa per il bene della missione globale.*

■ **PREGHIERA:** *Signore buono, tu sei stato disposto al sacrificio per noi. Aiutaci a poterci a nostra volta sacrificare affinché altre persone ti conoscano.*

---

## SABATO N. 47 - 19 NOVEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini» (Col 3:23).

Sebbene questo passo sia stato originariamente scritto per gli schiavi, ritengo possa applicarsi a chiunque, perché tutti abbiamo un Signore nel cielo. Questo cosa ha a che vedere con la nostra gestione cristiana della vita e con l'appello a donare? Tutti noi disponiamo di sei giorni per lavorare e uno per riposarsi. Quale che sia il nostro impiego, facciamo con tutto l'impegno possibile, come se stessimo lavorando per il Signore. Quel tipo di opera è visibile dagli altri e apprezzato. Quando arriverà il sabato, il settimo giorno, avremo guadagnato a sufficienza e potremo restituire la decima, presentando le nostre offerte come atto di adorazione.

Ma c'è un'altra possibile applicazione: quando facciamo un'offerta ricordiamoci che la stiamo devolvendo al Signore e non agli uomini. È vero, uomini, donne o bambini la raccoglieranno ma in realtà quei doni verranno utilizzati per l'opera del Signore. Un'ultima applicazione per quanti raccolgono e ridistribuiscono le offerte. La gestione delle decime e di tutto il denaro proveniente dalla generosità dei membri non è un affare privato ma di Dio; questo è il tipo di atteggiamento richiesto a chiunque sia chiamato a operare in quel settore.

■ **APPELLO:** *facciamo ogni cosa come se fosse destinata direttamente al Signore.*

■ **PREGHIERA:** *Buon Padre, oggi ci impegniamo a lavorare con il massimo impegno per sei giorni. Il settimo ti porteremo le nostre offerte e ti restituiremo la decima e ti chiediamo di vigilare sul nostro modo di gestire quel denaro, perché noi operiamo per te.*

---

## SABATO N. 48 - 26 NOVEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Infatti, quando eravamo con voi, vi comandavamo questo: che se qualcuno non vuole lavorare, neppure deve mangiare» (2 Ts 3:10).

Il lavoro è una benedizione, perché non solo garan-

tisce una stabilità economica che ci consente di mantenere noi e le nostre famiglie ma rappresenta anche un ottimo strumento di crescita personale, soprattutto quelle mansioni che richiedono un'attività fisica. Nel mondo occidentale la maggior parte degli impieghi sono di tipo «sedentario», nocivo per la nostra salute. La popolazione di quelle zone è incoraggiata a fare dell'esercizio e nascono come funghi centri fitness e palestre che invogliano le persone a iscriversi e fare così attività fisica. Nelle comunità rurali, il lavoro è duro e faticoso e chi lo fa ha la necessità di riposarsi. Il lavoro ci garantisce identità, scopo, concentrazione, la soddisfazione di ottenere dei risultati e l'opportunità di esercitare la nostra creatività. Qualcuno può ritenere di fare un lavoro difficile e gravoso, altri vorrebbero solo poterlo avere per mantenere la propria famiglia. Da quello che sembra, Paolo aveva scoperto che alcune persone non ne volevano sapere di lavorare ma pretendevano comunque un salario. Con l'esempio presentato nel versetto iniziale, è l'apostolo stesso a proporsi come lavoratore perché non vuole essere di peso a nessuno. Malgrado ritenesse che i predicatori del vangelo avessero diritto a ricevere aiuto per la loro sopravvivenza, lui personalmente non ha mai preteso un salario per la sua opera.

■ **APPELLO:** *analizziamo le nostre abitudini lavorative. Siamo una benedizione o un peso per gli altri?*

■ **PREGHIERA:** *Signore, grazie perché ci dai un lavoro. Vogliamo essere una benedizione per quante più persone possibile. Rimani accanto a quanti tentano disperatamente di trovare un impiego.*

---

## SABATO N. 49 - 3 DICEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Ai ricchi in questo mondo ordina di non essere d'animo orgoglioso, di non riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che ci fornisce abbondantemente di ogni cosa perché ne godiamo; di far del bene, d'arricchirsi di opere buone, di essere generosi nel donare, pronti a dare» (1 Tm 6:17,18).

I principi presenti in questi versetti, che si rivolgono alle persone ricche, sono comunque applicabili a chiunque. Non siate arroganti, non riponete ogni speranza nel benessere, ma piuttosto in Dio; le ricchezze vanno e vengono ma il Signore rimane lo stesso per sempre. Egli provvede generosamente a ogni nostra esigenza. Basta guardare il creato: fiori, cielo, neve, fiumi, alberi, onde, oceani, uccelli, animali nei campi e l'elenco potrebbe proseguire!

Fate del bene, siate prodighi di buone azioni, generosi e disposti a condividere. Si tratta di decisioni



personali che non dipendono dall'entità della nostra agiatezza. Sorridiamo a qualcuno, lasciamo il nostro posto sull'autobus a una persona più anziana, aiutiamo un'altra portandole la busta della spesa, preghiamo per chi ha bisogno.

Agiati, modesti o della classe media, abbiamo tutti qualcosa da poter condividere con il prossimo e per qualcuno la nostra esistenza può trasformarsi in una benedizione.

Ogni volta che restituiamo la decima o siamo generosi nelle offerte, stiamo facendo qualcosa di buono.

■ **APPELLO:** *fai qualcosa di buono oggi stesso!*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, tu sei buono e noi desideriamo imparare dalla tua bontà per imitarti a partire da questo istante, non importa se siamo ricchi o poveri. Che la nostra speranza sia sempre riposta in te.*

---

## SABATO N. 50 - 10 DICEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore,*

*affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna» (Tt 3:5-7).*

Quando giunge il momento dell'offerta c'è la tentazione di pensare che donando generosamente potremmo guadagnarci qualche merito nei confronti del cielo, in virtù del quale avere la strada spianata per essere perdonati e ottenere la vita eterna. Noi non possiamo fare nulla per meritarcene la vita eterna, che otteniamo solo grazie alla misericordia di Dio, il quale ha donato il suo unico figlio proprio per consentire a noi di vivere per sempre. Noi possiamo solo accettare o rifiutare questo dono che non ha prezzo. Significa che l'offerta di questo sabato non ti avvicinerà alla vita eterna. Allo stesso modo, se oggi non donerai non necessariamente te ne allontanerai, soprattutto se non hai la possibilità di dare alcunché.

E allora, potresti domandarti, a cosa serve offrire? Donando, noi adoriamo Dio; rispondiamo con animo riconoscente alla generosità che ci ha dimostrato dandoci lo Spirito Santo e la salvezza mediante Cristo; con la nostra generosità, sosteniamo a nostra volta altre persone. Aprendoci a essa, siamo nelle condizioni di ricevere delle benedizioni.

■ **APPELLO:** *desideriamo offrire perché abbiamo ricevuto doni generosi e straordinari dal Signore.*

■ **PREGHIERA:** *Grazie Gesù, perché hai la tua vita per amor nostro. Riusciremo mai a comprendere la*

*portata e il significato di quel sacrificio? Vogliamo essere generosi come tu lo sei stato.*

---

## SABATO N. 51 - 17 DICEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Dio infatti non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra e l'amore che avete dimostrato per il suo nome con i servizi che avete resi e che rendete tuttora ai santi» (Eb 6:10).*

Ci sono molti modi per aiutare il prossimo, per dimostrarsi buoni amministratori di ciò che ci è stato affidato. Uno di questi consiste nel portare ogni sabato un'offerta. Tante sono le buone cause, tanti i bisogni; talvolta si ha la sensazione che la nostra generosità sia vana, forse perché non vediamo gli effetti prodotti e magari pensiamo che Dio abbia dimenticato noi e la nostra opera. Non è così. Il testo di Ebrei, una promessa, ci incoraggia proprio in tal senso. Dio non è ingiusto, egli conosce ogni cosa, sa quando serviamo chi ha bisogno, manifestandogli l'amore divino. Sa quando incoraggiamo il prossimo e vediamo comparire un sorriso sul suo volto. Il versetto che abbiamo letto ci promette che il Signore non dimenticherà tutte le buone azioni compiute finora, ma è anche un incentivo: insisti nel fare il bene, nell'aiutare gli altri, continua ad aprire le tue mani. Nell'opera di Dio noi siamo importanti, indispensabili. Il Signore conta su di noi, sul nostro amore e sulla nostra generosità per entrare in contatto con gli altri.

■ **APPELLO:** *non smettiamo di aiutare il prossimo, di restituire la decima e di offrire generosamente. Proseguiamo invece a dimostrare il nostro amore concretamente.*

■ **PREGHIERA:** *Signore che sei nel cielo, noi possiamo contare sulla tua giustizia. Tu ti ricordi delle nostre buone azioni e noi continueremo ad aiutare chi ha bisogno in molti modi diversi. Benedici oggi queste nostre offerte e fa che possano aiutare qualche persona disagiata.*

---

## SABATO N. 52 - 24 DICEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

*«Posero a quel luogo il nome di Bochim e offrirono là dei sacrifici al SIGNORE» (Gc 2:5).*

Evidentemente esistono vari criteri per misurare le persone. La gente tende ad apprezzare e rispettare gli abbienti, ai quali offre poltrone particolari, doni e onore. Poi c'è il criterio di Dio, il quale guarda a quello che abbiamo nell'intimo: le attitudini, le motivazioni, il cuore. Chi esteriormente appare povero può in realtà essere ricco. Proprio questi ultimi eredi-

teranno il regno, perché amano il Signore, dipendono da lui e in lui confidano e credono. Non possiedono che modesti beni materiali e sanno che su quelli non potranno fare affidamento, per questo si fidano di Colui al quale appartiene il mondo intero. Sono ricchi di fede.

Ciò non significa che le persone benestanti non possano avere fede, solo non dovranno confidare nei propri beni. Tutti noi, ricchi o meno agli occhi del mondo, dobbiamo rispondere a Dio. a lui doniamo tutto, perché egli ha dato tutto a noi.

■ **APPELLO:** *misuriamo la nostra ricchezza in base alla fede in Dio e alla nostra generosità.*

■ **PREGHIERA:** *Ti ringraziamo Padre buono, perché per te conta quello che c'è nel cuore, non quello che possediamo o il nostro aspetto esteriore. Vogliamo darti tutti noi stessi. Accetta la nostra offerta come indicazione dell'amore che proviamo per te.*

---

## SABATO N. 53 - 31 DICEMBRE 2016

---

### OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è giunta, ed è arrivato il momento di giudicare i morti, di dare il loro premio ai tuoi servi, ai profeti, ai santi, a quelli che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggono la terra» (Ap 11:18).

Il ritorno di Gesù non rappresenterà solo il compimento di una promessa alle persone, ma significherà anche la restaurazione della terra. Gli uomini contano molto per Dio, il quale però è molto interessato anche alla natura nella quale vivono. Egli ci ha affidato la cura di questo pianeta e quelli che distruggeranno la terra saranno essi stessi annientati. La gestione cristiana della vita incorpora al suo interno ben altro che la restituzione della decima e delle offerte il sabato mattina. Conta quello che facciamo ogni singolo giorno, il nostro modo di rispettare il pianeta, l'utilizzo del tempo, il modo di trattare gli altri, in particolare i bisognosi.

Domandiamoci: siamo consapevoli di quello che sta succedendo alla nostra terra? Le nostre strade, gli edifici, i campi, le foreste, i corsi d'acqua, i mari si presentano come dovrebbero? Che cosa abbiamo sacrificato per soddisfare la nostra avidità, i nostri desideri egoisti o delle semplici comodità? Cosa possiamo fare per recuperare la natura che ci circonda?

■ **APPELLO:** *prendiamoci cura del pianeta terra! Dimostriamoci dei veri amministratori.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, grazie per lo splendido pianeta nel quale viviamo. Perdonaci per tutte le volte che siamo stati incauti, o peggio, che abbiamo intenzionalmente avuto in qualche modo un com-*

*portamento distruttivo. Apri i nostri occhi e le nostre menti perché vedano come si può essere sinceri assistenti delle benedizioni che ci hai concesso.*